

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. [Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive](#)
- B. [Soggetti fragili e con disabilità](#)
- C. [Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena](#)
- D. [Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola](#)
- E. [Supporto a studenti e famiglie](#)

Covid 19 e Scuola

A. MASCHERINE, DISTANZIAMENTO, IGIENE AMBIENTI: AZIONI PREVENTIVE

1. È vero che nelle scuole dell'infanzia non sono previste le mascherine?

È vero. Si precisa che in coerenza con l'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17/05/2020 ripreso dall'art. 1 co.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2020 "non sono soggetti all'obbligo di indossare la mascherina i bambini al di sotto dei 6 anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina". Le mascherine saranno indossate dal personale non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

[Linee guida Miur per il settore 0-6 anni](#)

[CTS - Verbale n.104 del 31 agosto 2020](#)

2. Come sono organizzati i gruppi nella scuola dell'infanzia?

Vengono organizzati gruppi/sezioni stabili con l'individuazione per ciascun gruppo del personale educativo, docente e collaboratore, evitando le attività di intersezione tra i gruppi, al fine di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

[Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020](#)

[MIUR Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia](#)

3. Si possono portare giocattoli da casa?

No, non si possono portare giocattoli propri. Inoltre, il materiale ludico è assegnato in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

4. Si possono portare i cappotti in classe o ci sono particolari regole da rispettare?

Non sono previste particolari limitazioni per l'introduzione dei cappotti in classe. Il Comitato Tecnico Scientifico si è espresso sul tema specificando che il rispetto delle buone prassi generalmente previste per il contenimento del virus (l'igiene delle mani, l'uso della mascherina, l'igiene ambientale), nonché il rispetto delle indicazioni specifiche per il settore scolastico (sanificazione periodica delle suppellettili e degli arredi, uso della mascherina, costante areazione dei locali e igiene delle mani degli alunni e del personale nel corso della giornata di attività) consentono già di limitare la diffusione del virus, riducendo la probabilità di contaminazione degli indumenti e di eventuale trasmissione del contagio per il tramite degli indumenti medesimi. Il Comitato Tecnico Scientifico non ritiene pertanto necessario introdurre ulteriori regole di comportamento relative alla gestione degli indumenti per prevenire la trasmissione del virus.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

5. A seguito delle nuove disposizioni introdotte dal DPCM 3 novembre 2020, quando è necessario utilizzare la mascherina a scuola?

Il Comitato Tecnico Scientifico ha chiarito la portata dell'articolo 1 comma 9 lettera s) del DPCM 3/11/2020, confermando l'uso obbligatorio delle mascherine a scuola, senza eccezioni correlate al distanziamento. Pertanto, a partire dalla scuola primaria, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, "salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina", le cui specifiche situazioni sono dettagliate nella sezione 2.9 del DPCM.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

CTS - Verbale n. 124 del 8 novembre 2020

[Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1994 del 9 novembre 2020](#)

6. Quando è possibile abbassare la mascherina?

Naturalmente è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda. Si tratta di una disposizione che il DPCM 3 novembre 2020 ha adottato sulla scorta delle indicazioni delle massime autorità sanitarie preposte alle strategie per il contenimento della situazione epidemiologica, "su proposta del Ministero della salute", volta a contemperare diritto alla salute e diritto all'istruzione, alla luce dei nuovi dati epidemiologici.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. [Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive](#)
- B. [Soggetti fragili e con disabilità](#)
- C. [Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena](#)
- D. [Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola](#)
- E. [Supporto a studenti e famiglie](#)

7. È la scuola a fornire le mascherine agli studenti e al personale scolastico?

Sì, la scuola è in grado di distribuire quotidianamente le mascherine di tipo chirurgico a tutto il personale e agli studenti, grazie alla fornitura di 11 milioni di dispositivi al giorno messi a disposizione dal Commissario straordinario per l'emergenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

8. Dove posso trovare dati e statistiche sulla distribuzione di mascherine chirurgiche e gel igienizzanti nelle scuole?

Le due dashboard di cui si riportano di seguito i collegamenti raccolgono i dati e le statistiche relativi alla distribuzione di mascherine chirurgiche e gel igienizzante alle scuole italiane dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19. I dati sono aggiornati ogni due giorni.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Per saperne di più:

[Mascherine chirurgiche nelle scuole;](#)

[Gel nelle scuole](#)

9. È prevista la sostituzione della mascherina a metà giornata per gli alunni che frequentano il tempo pieno e il tempo prolungato?

Nelle sezioni di scuola primaria a tempo pieno e di scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato, è necessario prevedere la sostituzione della mascherina di tipo chirurgico a metà giornata, per garantirne l'efficienza. La struttura commissariale sta già provvedendo allo sviluppo delle relative ulteriori forniture.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: [Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1994 del 9 novembre 2020](#)

10. Cosa è previsto per l'uso della mascherina durante l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto?

Durante l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto è possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione in lezione singola. Si tratta di una disposizione che il DPCM 3 novembre 2020 ha adottato sulla scorta delle indicazioni delle massime autorità sanitarie preposte alle strategie per il contenimento della situazione epidemiologica, "su proposta del Ministero della salute", volta a contemperare diritto alla salute e diritto all'istruzione, alla luce dei nuovi dati epidemiologici.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

11. È possibile utilizzare la mascherina di comunità o si è obbligati ad usare la mascherina chirurgica fornita dalla scuola?

Il DPCM 3 novembre 2020 prevede che, oltre alla mascherina chirurgica, fornita dalla struttura commissariale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del DPCM, "possono essere utilizzate anche mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

12. Che Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono indossare gli operatori scolastici nelle attività di pulizia e detersione?

Per i collaboratori scolastici impegnati nelle attività di pulizia e detersione si rimanda a quanto indicato nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento". In particolare "bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori DPI (specie per i prodotti ad uso professionale) in base al prodotto". La scelta del dispositivo è esclusivamente correlata allo specifico prodotto utilizzato, come peraltro avviene già di norma e come previsto dagli specifici documenti di valutazione del rischio.

Fonte: CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

Per saperne di più:

Circolare 22 maggio 2020 -Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

13. Quali Dispositivi di Protezione Individuale deve utilizzare il personale amministrativo?

Per il personale amministrativo nelle attività di ricevimento *front office* è sufficiente la mascherina chirurgica.

Fonte: CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

14. Il personale amministrativo deve utilizzare uno spray idro alcolico per la gestione dei documenti cartacei?

In nessuno dei documenti tecnici del CTS è stato previsto un tale utilizzo che, pertanto, si ritiene non necessario.

Fonte: CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

15. Il personale docente deve utilizzare uno specifico prodotto per trattare le superfici cartacee (ad esempio quaderni, libri, fogli, testi, album) e gli strumenti che si usano in classe per la didattica (ad esempio penne, astucci, matite, righelli)?

Il Comitato Tecnico Scientifico non ha mai previsto l'utilizzo dello spray (o gel) idroalcolico nella gestione del materiale cartaceo o didattico, che può essere maneggiato tranquillamente, anche senza l'uso di guanti. Il Comitato Tecnico Scientifico ha ribadito che è sufficiente il rispetto delle misure generali di comportamento per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2, in particolare la frequente igienizzazione delle mani.

Fonte: CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

16. Come vengono puliti gli spazi scolastici?

Le scuole sono pulite costantemente in base alle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico. A tal fine sono stati messi a disposizione delle scuole i fondi necessari per l'acquisto di prodotti igienizzanti, saponi e quanto necessario per assicurare la tutela della salute. In base al Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre la scuola assicura la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19

17. Quali misure igienico sanitarie vanno previste nell'ambito della refezione scolastica (anche nel caso di consumo del pasto in classe)?

Per il consumo del pasto in refettorio valgono le stesse misure di distanziamento fisico di almeno un metro già indicate per gli altri locali destinati alla didattica. Per il consumo del pasto in classe dovrà essere mantenuta la normale disposizione e distanziamento già previsti per le ore di didattica. Riguardo alle misure igienico sanitarie si rimanda alle misure già in essere per la refezione scolastica: areazione degli ambienti; pulizia e disinfezione prima e dopo la refezione e ad ogni cambio di turno delle superfici di appoggio e consumo dei pasti, delle attrezzature e stoviglie utilizzate, sia per lo sporzionamento che la somministrazione dei pasti. Il personale addetto nell'ambito della refezione scolastica deve essere adeguatamente formato al fine di rafforzare le consuete misure di igiene personale e le procedure per ridurre il rischio di contaminazione. I prodotti utilizzati per la pulizia e la disinfezione/sanitizzazione dovranno

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

essere efficaci contro il Covid-19 e le procedure di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute.

Fonte: CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

Per saperne di più:

Rapporto ISS COVID-19 n. 32/2020 - Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti. Versione del 27 maggio 2020

Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

Circolare 22 maggio 2020 -Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

18.Ci sono indicazioni particolari per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli istituti superiori?

Per la gestione dei laboratori tecnico-pratici si rimanda al Documento di valutazione dei rischi, nonché all'ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro che ciascuna istituzione scolastica dovrà integrare in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ferme restando le indicazioni già fornite in altri contesti circa la pulizia e la disinfezione delle superfici da contatto quando le postazioni vengono utilizzate da utenti diversi. Dovranno altresì essere assicurati adeguati ricambi d'aria.

Fonte: CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

19.Perché tra le azioni per garantire il distanziamento tra gli alunni e prevenire il rischio di nuovi casi di contagio, rientra la predisposizione e distribuzione del banco di scuola monoposto?

Tra le azioni adottate dal Governo, i banchi monoposto sono una delle soluzioni che può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere il distanziamento fisico assicurando inoltre una migliore igiene della postazione; rappresentano non soltanto una misura di contrasto contro la diffusione del virus, ma anche un'opportunità per migliorare la qualità delle infrastrutture scolastiche, poiché realizzati secondo quanto previsto dalle norme tecniche europee sugli arredi scolastici UNI EN 1729-1 e UNI EN 1729-2.

Per saperne di più: INAIL Disposizioni anti Covid-19 ed ergonomia scolastica

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

20. È vero che nel corso dell'attività didattica è necessario lasciare le finestre aperte per tutta la durata delle lezioni?

No, non è vero. Le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico si limitano a evidenziare la necessità di assicurare l'aerazione dei locali in cui si svolgono le lezioni, avendo cura di *garantire periodici e frequenti ricambi d'aria*, cui si provvederà contemperando l'esigenza di costante aerazione dell'ambiente didattico con il diritto degli allievi a svolgere le attività didattiche in condizioni ambientali confortevoli.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: CTS – Verbale n. 100 del 10 agosto 2020

21. Che cos'è l'app IMMUNI?

Immuni è un'applicazione creata per aiutarci a combattere le epidemie, a partire da quella del COVID-19. L'app si propone di avvertire gli utenti potenzialmente contagiati il prima possibile, anche quando sono asintomatici. Questi utenti possono poi isolarsi per evitare di contagiare altri. Questo minimizza la diffusione del virus e, allo stesso tempo, velocizza il ritorno a una vita normale per la maggior parte della popolazione. Venendo informati tempestivamente, gli utenti possono anche contattare il proprio medico di medicina generale prima e ridurre così il rischio di complicanze.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

22. A scuola chi deve usare l'app IMMUNI?

Il Comitato Tecnico Scientifico ne ha fortemente consigliato l'adozione agli studenti ultraquattordicenni, ai genitori e a tutto il personale scolastico docente e non docente perché ritiene costituisca uno dei punti chiave della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Ministero della Salute. App Immuni: disponibile negli store di Apple e Google

CTS – Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

Rapporto ISS COVID-19 n. 52/2020 - Protocollo di gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 nelle strutture veterinarie universitarie. Versione dell'11 giugno 2020

Circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29/05/2020-DGPRES-DGPRES-P. Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

B. SOGGETTI FRAGILI E CON DISABILITA'

23. Chi sono gli alunni e studenti fragili?

Gli alunni/studenti sono definiti fragili se particolarmente esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19 a causa di patologie gravi o se immunodepressi. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il Pediatra/Medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata, così come previsto dal Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre. Al fine di garantire per l'anno scolastico 2020/2021 la tutela del diritto allo studio sono state definite le modalità di svolgimento delle attività didattiche tenuto conto della loro specifica condizione di salute, con particolare riferimento alla condizione di immunodepressione certificata, nonché del conseguente rischio di contagio particolarmente elevato, con impossibilità di frequentare le lezioni scolastiche in presenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

MIUR - Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19

MIUR - Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi

24. Chi sono i lavoratori fragili?

Sono i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità". Il lavoratore fragile è colui che ha patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di contagio, un esito più grave, ai quali il datore di lavoro deve assicurare la "sorveglianza sanitaria eccezionale" (art. 83 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Nota Ministero Istruzione prot. 1585 del 11 settembre 2020

Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 – Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020

25. Come si individua un lavoratore fragile?

Il lavoratore interessato chiede al Dirigente scolastico di avviare la procedura attraverso il Medico competente o i servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri Medici del lavoro.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

26. Come agiscono le istituzioni scolastiche per garantire agli studenti fragili il diritto allo studio e il rispetto delle pari opportunità?

Le istituzioni scolastiche, nel loro Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, prevedono per gli studenti e alunni fragili il diritto a beneficiare della didattica a distanza esclusiva o integrata con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze di ogni studente o alunno.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9 ottobre 2020

27. Possono essere previsti percorsi di istruzione domiciliare per gli alunni o studenti fragili?

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto delle norme vigenti e attivando ogni procedura di competenza degli Organi Collegiali, consentono agli studenti o alunni fragili di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di Didattica Digitale Integrata previste per gli alunni beneficiari del servizio "scuola in ospedale".

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Ordinanza Ministero Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020

Decreto Ministero Istruzione n. 461 del 6 giugno 2019

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

28. Per gli alunni fragili e con disabilità che si trovino in particolari condizioni emotive o socioculturali, sono previste particolari modalità di fruizione della didattica?

Sì. Le istituzioni scolastiche nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dello studente con patologie gravi o immunodepresso sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il Pediatra di Libera Scelta o il Medico Medicina Generale e il Dipartimento di Prevenzione territoriale, d'intesa con le famiglie, valutano di adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: [Ordinanza Ministero Istruzione n.134 del 9 ottobre 2020](#)

29. Gli alunni con disabilità devono indossare la mascherina?

Se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla. Ad ogni modo le scuole e le famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

[CTS - Verbale n.104 del 31 agosto 2020](#)

[Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021](#)

30. Il personale che interagisce con alunni e alunne con disabilità deve indossare la mascherina?

Per questo personale si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico. Indicazioni in merito sono contenute nel Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

[MIUR - protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19](#)

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

31. Gli studenti con disabilità sono tenuti a fruire, ove previsto dal Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della didattica a distanza?

No. Agli studenti con disabilità certificata che non presentino condizioni di grave patologia o immunodepressione documentata, è garantita l'attività didattica in presenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

32. È previsto il ricorso ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico per gli studenti o alunni fragili?

Le istituzioni scolastiche valutano, d'intesa con le famiglie, la possibilità di ricorrere ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico a favore degli studenti o alunni con patologie gravi o immunodepressione certificata che fruiscono di percorsi di Didattica Digitale, in modalità integrata o esclusiva o di percorsi di istruzione domiciliare.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Ordinanza Ministeriale. n. 134 del del 9 ottobre 2020.

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

C. MISURAZIONE TEMPERATURA, GESTIONE DI CASI SOSPETTI, INDICAZIONI SU ISOLAMENTO/QUARANTENA

33. Dove sono previste le misure che dovranno essere adottate in caso di sospetto COVID-19, sia esso studente o personale scolastico?

Le misure da adottare sono contenute nel Rapporto dell'Istituto Superiore Sanità COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e nel Comunicato del giorno 11/10/2020 del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri unitamente alle varie note regionali di recepimento.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

34. Quali misure vanno assunte in una scuola dove un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi?

Si deve effettuare innanzitutto una sanificazione straordinaria della scuola. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Si devono chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente, sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria. Inoltre, è fondamentale collaborare con il Dipartimento di Prevenzione, per agevolare le attività di contact tracing. Se un alunno/operatore scolastico risulta Covid-19 positivo, il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Fonte: FAQ Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

35. Perché l'alunno si deve misurare la temperatura a casa e non a scuola?

Misurare a casa la temperatura corporea prima di recarsi a scuola è una regola importante per tutelare la propria salute e quella degli altri. Consente di prevenire la possibile diffusione del contagio nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto utilizzati, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.

Fonte: FAQ Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

36. Se un alunno ha la febbre può andare a scuola?

No. Il Protocollo di sicurezza e le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico prevedono l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020

37. Quali azioni vanno intraprese se un alunno manifesta sintomi compatibili con Covid-19 nella sua abitazione?

L'alunno deve restare a casa. I genitori devono informare il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale e devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute. In caso di sospetto Covid-19, il Pediatra di libera di scelta o il Medico di medicina generale richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di Prevenzione si attiva anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

38. Quali azioni vanno intraprese se un alunno manifesta sintomi riferibili a Covid-19 a scuola?

Le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" prevedono, nel caso in cui un alunno presenti in ambito scolastico un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, le seguenti misure: informare il referente scolastico per Covid-19; avvisare immediatamente i genitori/tutore legale dell'alunno; ospitare l'alunno in un'area apposita, in compagnia di un adulto che indossi una mascherina chirurgica; far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai sei anni e se la tollera. Il personale scolastico potrà procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto. Chiunque entri in contatto con l'alunno dovrà essere dotato di mascherina chirurgica.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Per saperne di più:

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

39. Quali sono i comportamenti da adottare una volta riportato l'alunno sintomatico a casa?

La scuola dovrà pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento. I genitori dovranno contattare il Pediatra di libera scelta (PLS) o il Medico di medicina generale (MMG) che, dopo avere valutato la situazione, deciderà se è necessario contattare il Dipartimento di prevenzione (DdP) per l'esecuzione del tampone.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

40. Cosa accade ai compagni di classe di un alunno che risulta Covid-19 positivo?

Quando un alunno risulta positivo al test per SARS-CoV-2, il Dipartimento di Prevenzione notifica il caso e si avviano la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico Covid-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che vi sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato oppure in quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con effettuazione, al decimo giorno, di test antigenico o molecolare. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

41. Quali misure sono previste per gli alunni "contatti stretti" di persone positive?

In tale caso è previsto che l'alunno venga posto in isolamento fiduciario per 10 giorni, trascorsi i quali sarà sottoposto a tampone antigenico rapido o molecolare.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

42. Cosa deve fare un operatore scolastico che presenti sintomi compatibili con Covid-19 a casa?

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti al proprio domicilio sintomi compatibili con Covid-19 deve prima di tutto restare a casa, informare il medico di medicina generale, comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico. Il Medico di medicina generale, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvede ad eseguirlo e poi ad attivarsi per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

Per saperne di più:

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020

43. Se un operatore scolastico manifesta sintomi compatibili con Covid-19 a scuola, cosa succede?

Bisogna assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante in caso di sospetto Covid-19 richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione, che provvederà alla sua esecuzione e si attiverà per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti (rintraccio dei contatti, etc.). Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

44. Cosa accade se l'alunno è positivo sintomatico?

L'alunno positivo sintomatico deve restare in isolamento per almeno 10 giorni (dei quali obbligatoriamente gli ultimi tre in completa assenza dei sintomi). Per il rientro in comunità bisognerà attendere l'esito negativo, a fine quarantena, di un ulteriore unico tampone molecolare.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

45. Cosa accade se l'alunno è positivo asintomatico?

Se il test molecolare è positivo, l'alunno asintomatico deve restare in isolamento per 10 giorni. Per il rientro in comunità bisognerà attendere l'esito negativo, a fine quarantena, di un ulteriore unico tampone molecolare.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

46. Cosa accade se l'alunno positivo asintomatico non si negativizza dopo 21 giorni?

Se, dopo aver trascorso i primi 10 giorni in isolamento, il risultato del test molecolare risulta ancora positivo, l'alunno resta ancora in isolamento e deve ripetere il tampone dopo ulteriori 7 giorni (al 17[^] giorno dall'inizio dell'isolamento). Se anche l'ultimo test molecolare risulta positivo, l'isolamento si interrompe, comunque, al 21[^] giorno dall'inizio dell'isolamento, in quanto le evidenze disponibili non mettono in luce alcun caso di presenza di virus competente per la replicazione.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

47. Se un alunno o un operatore scolastico è risultato positivo al test per SARS-CoV-2, cosa deve fare una volta guarito per poter rientrare a scuola?

Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di un test molecolare dopo almeno 3 giorni di assenza di sintomatologia. Se il test avrà esito negativo il Pediatra/Medico di medicina generale rilascerà l'attestazione di avvenuta guarigione con il nulla osta a rientrare a scuola. Se il test risulterà positivo la persona proseguirà l'isolamento. Gli alunni e gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

48. Se un alunno/operatore scolastico sospetto di aver contratto SARS-CoV-2 risulta negativo al test, può rientrare subito a scuola?

Se il test diagnostico per l'infezione da SARS-CoV-2 è negativo, il Pediatra o il Medico di medicina generale curanti definiscono il percorso di diagnosi e cura più appropriato da seguire (eventuale ripetizione del test) e l'opportunità dell'ingresso a scuola. Se una persona con il tampone negativo risulta affetta da una malattia diversa da Covid-19, dovrà restare a casa e seguire le indicazioni del Pediatra o del medico di Medicina generale fino alla guarigione completa. Il Pediatra/Medico di medicina generale redigerà, quindi, l'attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

49. Come ci si comporta in caso di patologie diverse da COVID-19?

In caso di patologie diverse da COVID-19, con test diagnostico negativo, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Pediatra di libera scelta o del Medico di medicina generale che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come disposto da documenti nazionali e regionali.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

50. Se un alunno od operatore scolastico è convivente di un caso accertato di Sars-Cov-2 deve essere posto in quarantena?

Un alunno, o un operatore scolastico, convivente di un caso accertato di Covid-19 sarà considerato, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena) non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

51. Quali precauzioni dovranno essere prese in caso di alunno o operatore che abbia contatto con una persona che vive a stretto contatto con un positivo al COVID-19?

Qualora un alunno o un lavoratore risultasse in contatto con una persona a sua volta in stretto contatto con un positivo al Covid-19, non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

52. Può un docente in quarantena fiduciaria o in isolamento fiduciario, ma non in malattia certificata, svolgere la DDI con le proprie classi in quarantena fiduciaria?

Sì. Un docente in quarantena fiduciaria o in isolamento fiduciario, ma non in malattia certificata, può svolgere la DDI esclusivamente per le proprie classi in quarantena fiduciaria.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione Prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020

53. Può un docente in quarantena o in isolamento fiduciario svolgere la DDI a favore di classi o gruppi di alunni in presenza?

Solo in casi definiti. Se le classi sono in presenza a scuola, il docente in quarantena o isolamento fiduciario svolgerà la DDI da casa, laddove sia possibile garantire la compresenza con altri docenti non impegnati nelle attività didattiche previste dai quadri orari ordinamentali.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione Prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020

54. Nella scuola primaria, il docente di sostegno, posto in quarantena, può svolgere attività didattiche a favore dell'intero gruppo classe?

Sì. Il docente di sostegno, posto in quarantena, può svolgere attività didattiche, opportunamente condivise e programmate in sede di programmazione settimanale, a favore dell'intero gruppo classe, potendosi temporaneamente attribuire la speciale presa in carico dell'alunno con disabilità al docente di posto comune della classe.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione Prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

55. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi e il personale Assistente amministrativo possono erogare, per il periodo di quarantena, la prestazione lavorativa in modalità agile?

Sì. Il Dirigente scolastico, su proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi, adotta specifiche forme di monitoraggio del lavoro agile del personale posto in quarantena al fine di verificare che il livello delle prestazioni rimanga coerente con quello delle consuete prestazioni svolte in presenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione Prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020)

56. Gli assistenti tecnici posti in quarantena possono svolgere supporto da remoto alle attività didattiche?

Sì. Gli assistenti tecnici posti in quarantena possono svolgere, ove possibile e con riferimento all'area di appartenenza, supporto da remoto alle attività didattiche. Il Dirigente scolastico, su proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi, adotta specifiche forme di monitoraggio del lavoro agile del personale posto in quarantena al fine di verificare che il livello delle prestazioni rimanga coerente con quello delle consuete prestazioni svolte in presenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione Prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020

57. Per il personale afferente alle qualifiche di cuoco, guardarobiere, infermiere, collaboratore scolastico e collaboratore scolastico addetto all'azienda agraria, nel caso di quarantena, come può essere svolta la prestazione lavorativa?

In ragione della specificità delle relative mansioni, che si espletano esclusivamente in presenza a scuola, in caso di quarantena disposta dalla competente autorità sanitaria, la prestazione lavorativa non può essere resa in modalità agile e pertanto, solo ove strettamente ed effettivamente necessario a garantire l'ordinaria attività scolastica, i dirigenti scolastici applicano la normativa vigente in materia di sostituzione del personale assente.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione Prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020)

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

58. Il personale educativo che opera presso i convitti nazionali o presso i convitti annessi alle istituzioni scolastiche, - qualora posto in quarantena - può continuare ad erogare in modalità agile le attività educative?

Con particolare riferimento alle attività di semiconvitto, il personale educativo che opera presso i convitti nazionali o presso i convitti annessi alle istituzioni scolastiche – posto in quarantena – può continuare ad erogare in modalità agile le attività educative pomeridiane, programmate all'interno del Progetto educativo annuale, solo qualora sia possibile affidare il gruppo di semiconvittori, in presenza, ad altro personale educativo a disposizione dell'istituzione convittuale. Qualora il personale, posto in quarantena, operi, invece, sul convitto, laddove non possa garantire la sorveglianza notturna dei convittori e delle convittrici, il rettore/dirigente scolastico procederà alla nomina di personale supplente solo al fine di garantire il rapporto numerico adeguato tra personale in servizio e numero di convittori effettivamente residenti.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

D. ULTERIORI INTERVENTI PER GARANTIRE SICUREZZA E SALUTE A SCUOLA

59. Cosa si deve fare nel caso di un numero elevato di assenze in una classe?

Il referente scolastico per il Covid-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Il Dipartimento effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di Covid-19 nella comunità.

Fonte: FAQ Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

60. Sono state programmate azioni di supporto psicologico per gli alunni e per il personale scolastico in considerazione dell'esperienza emergenziale vissuta?

Per supportare alunni e personale scolastico già nel mese di maggio sono stati stanziati 3 milioni di euro per l'istituzione di sportelli di ascolto psicologico e per altre forme di intervento di aiuto socio-educativo sulla persona. Tantissime scuole hanno partecipato al bando e ottenuto i finanziamenti. Inoltre, il Ministero dell'Istruzione, sulla base della convenzione con il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, ha promosso azioni di sostegno psicologico per fronteggiare le situazioni di criticità conseguenti alla situazione di isolamento vissuta che saranno coordinate dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali. Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

[Avviso del Ministero dell'Istruzione 3/07/2020](#)

[MIUR - Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 \(\)](#)

61. Sono previste figure di raccordo tra il Sistema Sanitario Nazionale e le scuole?

Sì. Ogni scuola individua un Referente scolastico per COVID-19, possibilmente uno per ciascun plesso, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento. È necessario identificare altresì un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del Referente.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

[Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020](#)

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

MIUR - Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19

62. Quali sono le attività di competenza del Referente scolastico COVID-19?

Il Referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 28 agosto 2020

63. Come avverrà la formazione dei Referenti scolastici per Covid-19 individuati dalle istituzioni scolastiche per la gestione dei casi sospetti o confermati?

Dal 28 agosto 2020 è stato attivato un percorso formativo erogato tramite Formazione A Distanza (FAD) sulla piattaforma EDUISS dell'Istituto Superiore di Sanità e sarà fruibile in modalità asincrona fino al 31 dicembre 2020. Tale percorso nasce per accompagnare gli Istituti scolastici nell'attuazione delle "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia". Il metodo didattico utilizzato è basato sui principi dell'apprendimento per problemi, *Problem-based Learning* (PBL), in cui i singoli partecipanti si attivano attraverso la definizione di propri obiettivi di apprendimento e la soluzione di un problema, ispirato al proprio contesto professionale.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

64. Le attività di PCTO (già alternanza scuola lavoro) possono proseguire come da progettazione di ogni istituzione scolastica?

Sì, in base al DPCM del 13 ottobre 2020, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) possono essere proseguiti, purché svolti garantendo il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

Per saperne di più: Nota Ministero dell'Istruzione 1870 del 14/10/2020

65. Per le attività di PCTO si pone un problema di responsabilità da parte della scuola che invia gli studenti. A quali regole devono attenersi aziende ed enti ospitanti?

Tutte le aziende hanno l'obbligo di attuare quanto previsto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020. Le regole dell'ente ospitante valgono anche per gli studenti, ai quali andrà garantita adeguata informazione, anche nell'ottica del contesto emergenziale e dell'effettivo periodo di effettuazione.

Fonte: CTS - Verbale n. 94 del 7 luglio 2020

66. È possibile far sottoscrivere agli studenti o ai genitori, per gli alunni minorenni, delle autodichiarazioni sullo stato di salute o in merito all'eventuale esposizione al contagio da Covid-19, quale condizione per l'accesso a scuola?

No, attraverso le dichiarazioni sostitutive non è possibile autocertificare il proprio o l'altrui stato di salute. L'art. 49 del DPR 445/2000 prevede infatti la non sostituibilità dei certificati medici e sanitari. Pertanto, le istituzioni scolastiche, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, sono tenute ad attuare le misure già previste nel Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione n. 87 del 6 agosto 2020. In particolare, tale Protocollo prevede che i dirigenti scolastici, per prevenire la diffusione del virus, siano tenuti a rendere edotti, attraverso un'apposita comunicazione, il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni circa le regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola. Nello specifico, le informazioni da rendere riguardano: l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5°, il divieto di fare ingresso nei locali scolastici se provenienti da zone a rischio o se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, etc.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

67. Se una scuola ha qualche dubbio in merito alle misure di sicurezza da adottare a chi si rivolge?

Il Ministero dell'Istruzione ha previsto un help desk per le scuole, un servizio dedicato per richiedere assistenza e un numero verde 800.90.30.80, attivo dal 24 agosto, dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, con funzioni di front office, per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo.

Fonte: FAQ Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

E. SUPPORTO A STUDENTI E FAMIGLIE

68. È vero che durante la sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio, il genitore dipendente ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile?

È vero. Il genitore dipendente con figlio convivente minore di sedici anni ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della sospensione dell'attività didattica in presenza.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

69. È vero che durante la sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio convivente, minore di sedici anni, uno dei genitori dipendenti può astenersi dal lavoro?

È vero nella sola ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile e, comunque, in alternativa alla prestazione di lavoro in modalità agile. In tal caso, uno dei genitori, alternativamente all'altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio convivente, minore di sedici anni. Nel caso in cui il figlio abbia un'età inferiore a quattordici anni, in luogo della retribuzione è riconosciuta un'indennità pari al 50% della retribuzione stessa. Nel caso, invece, del figlio convivente di età compresa tra i quattordici e i sedici anni, l'astensione dal lavoro non dà luogo a corresponsione di retribuzione o indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa. Sono previsti il divieto di licenziamento e il diritto alla conservazione del posto. La misura è valida fino al 31 dicembre 2020.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

70. È vero che durante la quarantena del figlio, il genitore dipendente ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile?

È vero. Il genitore dipendente ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di quattordici anni, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL competente territorialmente, a condizione che il contatto si sia verificato all'interno del plesso scolastico. La misura è valida fino al 31 dicembre 2020.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

Per saperne di più:

Decreto Legge 8 settembre 2020, n. 111 recante "Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato in Gazzetta ufficiale 8 settembre 2020, n. 223

Per facilitare la consultazione dei quesiti, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- A. Mascherine, distanziamento, igiene ambienti: azioni preventive
- B. Soggetti fragili e con disabilità
- C. Misurazione temperatura, gestione di casi sospetti, indicazioni su isolamento/quarantena
- D. Ulteriori interventi per garantire sicurezza e salute a scuola
- E. Supporto a studenti e famiglie

71. È vero che durante la quarantena del figlio convivente, minore di sedici anni, uno dei genitori dipendenti può astenersi dal lavoro?

È vero nella sola ipotesi in cui la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile e, comunque, in alternativa alla prestazione di lavoro in modalità agile. In tal caso, uno dei genitori, alternativamente all'altro, può astenersi dal lavoro per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di sedici anni, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL competente territorialmente, a condizione che il contatto sia avvenuto all'interno del plesso scolastico, nell'ambito dello svolgimento di attività sportive di base o motorie in strutture quali palestre, piscine o centri sportivi, nonché all'interno di strutture regolarmente frequentate per seguire lezioni musicali o linguistiche. Nel caso in cui il figlio abbia un'età inferiore a quattordici anni in luogo della retribuzione è riconosciuta un'indennità pari al 50% della retribuzione stessa. Nel caso, invece, del figlio convivente di età compresa tra i quattordici e i sedici anni, l'astensione dal lavoro non dà luogo a corresponsione di retribuzione o indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa. Sono previsti il divieto di licenziamento e il diritto alla conservazione del posto. La misura è valida fino al 31 dicembre 2020.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione

72. Il genitore di un alunno con disabilità può svolgere lavoro agile?

Fino al 30 giugno 2021, i genitori lavoratori dipendenti privati che hanno almeno un figlio in condizioni di disabilità grave riconosciuta ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore non lavoratore e che l'attività lavorativa non richieda necessariamente la presenza fisica, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile.

Fonte: FAQ Ministero dell'Istruzione